



Comitato Regionale Veneto

Carissimi Associati,
siamo costretti a tornare sulla questione a seguito della pubblicazione da parte del Mipaaf, in data 25 marzo 2020 n.18209.

Come già precisato dalla Federazione con comunicato del 26 marzo, **nulla è cambiato** in ordine alla (non) possibilità di accesso alla scuderia da parte dei proprietari.

È stato ribadito molte volte che i proprietari/affidatari non possono recarsi in scuderia.

Solo nella ipotesi residuale di mancanza di personale e/o tecnici in grado di gestire i cavalli, la scuderia stessa dovrà rilasciare dichiarazione attestante tale circostanza.

Vi invitiamo caldamente a non eludere le norme.

Sarebbe pessimo segno del rigore e rispetto a cui noi tutti dobbiamo ambire.

Le scuderie stanno facendo un lavoro immane per garantire ad ogni cavallo di stare bene.

I proprietari e i cavalieri sono chiamati a fare un passo indietro (per quanto possa essere difficile) e debbono affidarsi a chi da loro è stato scelto.

Consentire un andirivieni sottoporrebbe tutti ad un ulteriore fatica nel contingentare le persone, adottare ulteriori misure di sanificazione, impedendo, di fatto di utilizzare il tempo per badare ai cavalli.

Il personale di scuderia, i groom, gli istruttori non possono e non devono essere sottoposti in alcun modo al rischio di contagio attraverso l'ingresso di altri soggetti.

Nella malaugurata ipotesi di contagio si metterebbe a rischio la sopravvivenza di un'intera scuderia.

I seppur comprensibili desideri dei proprietari dei cavalli devono cedere ora il passo al bene superiore della salute pubblica.

Con l'assoluta certezza che ciò comunque non andrà a ledere i cavalli.

Il Comitato Veneto rimane a Vostra disposizione per ogni necessità.

F.I.S.E. VENETO
La Segreteria

Padova, 28 marzo 2020